



Oggetto: Esiti commissione ex art. 22 d.p.r. 395/90

In data odierna, in *conference call*, si è svolta la riunione della commissione ex art. 22 del d.p.r. 395/90 in ordine al programma relativo al corso per la qualifica del ruolo dei sovrintendenti e per il progetto didattico della resilienza.

CORSO SOVRINTENDENTI

La commissione ha illustrato il percorso previsto per la formazione dei sovrintendenti, esponendo programma ed indicando le scuole prescelte. Nel dettaglio è stato evidenziato che le prime settimane di ogni modulo prevede didattica presso le scuole di formazione (nel primo modulo l'unico istituto d'istruzione che non ospiterà corsisti è la scuola di Castiglione delle Stiviere).

In tale fase il programma si incentrerà su aspetti legati al focus della popolazione detenuta, sull'ordinamento penitenziario, orientamento al nuovo ruolo (in particolar modo la gestione delle risorse a disposizione), oltre ad un seminario sugli eventi ad alto livello di criticità (della durata di 18 ore).

Il modulo prevede inoltre il richiamo alle nozioni in materia di armi con esercitazioni proposte in totale 10 ore. In tale ultimo inciso, la stessa commissione ha rappresentato che la regolarità della didattica dedicata alle armi dovrà tenere in debito conto delle condizioni sanitarie in cui versano i poligoni, prevalendo, ad ogni modo, tecniche di puntamento in bianco qualora si registrino difficoltà nell'utilizzo degli stessi. Previste inoltre ore dedicate all'addestramento formale, nozioni di base sul corretto utilizzo dei social network, un seminario di lavoro interprofessionale, un seminario di gestione del personale ed un seminario di attività di polizia giudiziaria.

Terminati le tre settimane previste di didattica sarà somministrato un test di verifica e gli allievi ritorneranno presso le proprie rispettive sedi di servizio e di appartenenza per affrontare la seconda fase del percorso formativo.

In questa fase, definita di formazione a distanza, è stata prevista l'installazione di un portale sulla stessa falsariga di ciò che è avvenuto per il corso per la qualifica iniziale dei vice ispettori del corpo.

Il portale in questione, in grado di articolare un massimo di 1000 corsi, sarà rivolto alle materie di diritto pubblico, diritto penale, procedura penale oltre ad altre materie di primissimo interesse.

Il corsista dalla sede di servizio segue il corso collegandosi al portale. Saranno inoltre date priorità alle materie relative alla storia del corpo, storia del carcere, storia del terrorismo, le dipendenze da sostanze stupefacenti e psicotropiche oltre ad essere inserite sulla piattaforma lezioni tenute da esperti e che daranno ai corsisti la possibilità di approfondire materie necessarie per il conseguimento del nuovo ruolo.

A seguire i corsisti la figura dei tutor e dei coordinatori dello staff didattico che procederanno a tenere riunioni in aule virtuali per i corsisti al fine di monitorare il loro processo di apprendimento e di formazione.

Sono previsti affiancamenti per le principali materie di prioritaria competenza per il ruolo dei sovrintendenti, quali quelle relative all'attività di polizia giudiziaria e di gestione di piccole unità operative.

Le assegnazioni presso le singole scuole avverrà secondo il criterio della graduatoria con la debita considerazione dell'istituto più vicino alla sede di servizio, prevedendo comunque cambi tra i corsisti su richieste di parte e per motivi gravi e accertati.

Anche l'assegnazione alle sedi avverrà con i criterio della graduatoria del concorso.

Per ciò che concerne le scuole si riporta nello specifico il seguente schema:

Istituto d'istruzione	1° modulo	2° modulo	3° modulo	4° modulo
	7/9/20- 25/9/20	5/10/20- 23/10/20	2/11/20- 20/11/20	30/11/20 18/12/20
Portici	44	44	44	44
Roma	70	70	70	70
Sulmona	80	60	60	60
Catania	80	90	90	90
Parma	54	72	72	72
Castiglione	0	40	0	0
Cairo	82	100	91	91
Verbania	60	85	81	81

Con riferimento alle scuole, è stato evidenziato che, a causa dell'emergenza coronavirsu, tutti gli Istituti d'istruzione hanno perso in ricettività, con anche l'adeguamento delle aule ai nuovi criteri in materia di distanziamento. Aule da trenta posti sono state inevitabilmente ridotte alla capienza di massimo 15 unità.

PROPOSTE SAPPE

Per ciò che concerne la posizione e le proposte formulate alla commissione dal Sappe si riportano le principali osservazioni:

1. Ripartizione monte ore docenze.

Dall'analisi del progetto proposto dall'amministrazione Penitenziaria in ordine al corso sovrintendenti (aliquota b) da avviare il prossimo mese di settembre, si evidenziano alcune discordanze tra la premessa contenuta nel progetto, con i relativi obiettivi, e la successiva concretizzazione dello stesso.

In primis, con riferimento alla suddivisione del monte ore per le docenze c.d. frontali (presso le Scuole/istituti) è stato rappresentato e rilevato che il modulo (il primo), consta di tre settimane, evincendosi che ad esso risultano dedicate all'insegnamento in senso stretto **n° 85 ore** (delle 108 totali che ogni corsista dovrà sostenere). E' stato proposto che le restanti ore potrebbero essere impiegate per altre esigenze connesse al corso.

Nel compiuto, delle 85 ore, ben 15 sono destinate all'insegnamento **dell'Ordinamento Penitenziario**. Sul punto è stato rilevato come i futuri sovrintendenti provengono già dai ruoli della Polizia Penitenziaria e quindi (si

presume) che abbiano già acquisito, sul campo, le nozioni, almeno di base, dell'O.P. La proposta Sappe è stata rivolta a considerare quanto meno opportuno ridurre le ore a detta materia per destinarle ad altri insegnamenti.

Altre 10 ore sono destinate all'insegnamento della materia "armi". Anche in questo caso i futuri corsisti possiedono già una conoscenza dell'arma di ordinanza. Semmai sarebbe opportuno prevedere la possibilità di praticare delle esercitazioni a fuoco in poligono.

Analoga considerazione va fatta per quanto attiene alla voce "addestramento formale". Al personale, si ribadisce che è già a ruolo, non necessità di addestramento di base, ma al più sarebbe il caso di somministrare nozioni di *scuola comando*, così come previsto per i ruoli dei sottoufficiali. Dunque, si propone di ridurre di 6 ore l'addestramento formale per destinarle alla materia "atti di P.G".

Il Sappe, ritiene doveroso prevedere un aumento delle ore destinate alle materie quali "gestione del ruolo" e "gestione del personale", tenuto conto che i futuri sovrintendenti andranno a ricoprire compiti di coordinamento, in alcuni non rari casi, addirittura, equivalenti a quelli degli ispettori.

2. Materie oggetto d'insegnamento

Il corso per sovrintendenti deve essere improntato ad acquisire conoscenze e competenze che dovrebbero avvicinarsi a quelle del ruolo ispettori, atteso che in molti casi, come detto, gli incarichi di responsabilità e coordinamento propri degli ispettori vengono affidati ai sovrintendenti. Ciò posto, si ritiene che il corso non possa essere strutturato in modo da risultare una mera riproposizione del corso per agenti, ma dovrebbe essere orientato a *promuovere l'acquisizione delle competenze che andranno a caratterizzare il nuovo ruolo*.

In particolare tre sono gli insegnamenti che si ritiene debbano essere potenziati:

- assunzione del nuovo ruolo;**
- gestione del personale;**
- atti di polizia giudiziaria.**

Insegnamenti che, peraltro, a nostro avviso, andrebbero somministrati in "presenza" e non in modalità "a distanza", tenuto conto che, specie per l'insegnamento di "atti di P.G.", sarebbero necessarie anche delle esercitazioni pratiche da eseguirsi sotto la direzione dei docenti.

Pertanto, sempre il Sappe, ha proposto di inserire "l'assunzione del ruolo" e la "gestione del personale" nel primo modulo in cui sono previste lezioni in modalità d'aula e riservando al secondo modulo, quello che avviene in modalità "on line", gli insegnamenti che non necessitano di interazione diretta con personale docente, quali ad esempio i seminari che, peraltro, a nostro sommo avviso potrebbero essere addirittura esclusi dal processo di formazione.

Infine, facendo leva sull'assunto che nessuna ora è stata destinata al servizio di traduzioni e dei piantonamenti, il Sappe ha proposto di tenere in debito conto anche la delicatissima materia in questione, anche alla luce degli ultimi eventi e delle innovazioni normative in materia; detto servizio, non può essere assolutamente trascurato, sia per i recenti aggiornamenti normativi che lo hanno interessato, sia perché tra le funzioni che i sovrintendenti andranno a ricoprire potrebbero esserci quello di "caposcorta". Si propone quindi l'inserimento di brevi cenni di N.T.P anche in modalità *webinar*, riservandosi di acquisire ulteriori conoscenze in merito durante il periodo "on the job".

Un altro aspetto che va rilevato riguarda le materie oggetto di formazione a distanza. Andrebbe specificato che trattasi di “elementi” di diritto, penale, pubblico e procedura penale.

3. Organizzazione del corso

Fermo restando la complessità del progetto proposto, non è ben chiarito come l'Amministrazione intenda organizzare il corso stesso.

Si legge, infatti, che i corsisti verranno *seguiti dallo staff della Scuola*, senza specificare i profili delle diverse figure che dovranno comporre detto *staff*. Si ritiene che la proposta di un corso così articolato ed innovativo non possa essere affidato ad un corpo docente che non sia sufficientemente adeguato alla premesse. Sarebbe, infatti, il caso di rivedere anche i criteri di selezione del personale docente, possibilmente da ricercare in coloro i quali hanno una documentata preparazione tecnica, professionale oltre che spiccate attitudini personali. Non a caso, proprio il Sappe ha fatto presente di prevedere una selezione più razionale del personale di staff, avendo di recente la stessa Amministrazione stabilizzato numerose unità e, quindi, incrementato l'organico dei singoli Istituti d'istruzione.

PROGETTO DELLA RESILIENZA

Infine, la commissione, ha esposto il progetto “resilienza”, improntato a rendere ad un numero ben definito di unità di personale lezioni tendenti ad affrontare aspetti legati al benessere del personale con collegamenti allo stress da lavoro correlato. Il tutto da aspetti generati da situazioni in servizio negative con la tendenza ad attenuare gli aspetti legati allo stress lavorativo. Le scuole interessate dal progetto saranno Catania, Verbania e Sulmona, nei periodi in cui non saranno investite dalla formazione dei sovrintendenti. Il Sappe ha ritenuto sicuramente positivo la predisposizione del corso in questione, facendo comunque emergere che, spesso, le strutture periferiche (la maggior parte di esse) non serbano particolare attenzione a garantire spazi e momenti in grado di ottimizzare proprio l'aspetto del benessere del personale. A tal riguardo l'esempio che coinvolge il distretto emiliano/romagnolo che ha fatto registrare, al termine di visite sui luoghi di lavoro, il 70% di inefficienza degli stabilimenti penitenziari che non presentano strutture in grado di risaltare quest'ultimo importante aspetto.